



COUNCIL OF EUROPE DEVELOPMENT BANK
BANQUE DE DEVELOPPEMENT DU CONSEIL DE L'EUROPE **Cassa depositi e prestiti**

PROTOCOLLO D'INTESA

relativo all'attuazione del nuovo piano di interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza e realizzazione delle scuole

tra il

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

il

Ministero dell'economia e delle finanze

la

Banca europea per gli investimenti

la

Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa

e la

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Ministero dell'economia e delle finanze

Roma, 22 novembre 2018

- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica, e, in particolare, gli articoli 4 e 7, recanti, rispettivamente, norme in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e, in particolare l'articolo 11, commi 4-*bis* e seguenti, il quale prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata, per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali di interventi di edilizia scolastica, articolati in annualità, nonché i relativi finanziamenti;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (di seguito, decreto-legge n. 104 del 2013);
- VISTO in particolare, l'articolo 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, il quale prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (di seguito, CEB), con la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, CDP) e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- VISTO in particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10, che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, le disposizioni relative all'articolo 1, commi dal 161 al 178, con il quale il Governo italiano ha investito ulteriori risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) e, in particolare, la tabella E con la quale è stato disposto il rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per un importo complessivo di euro 1.700.000.000,00 (un miliardo settecento milioni/00);
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e in particolare, l'articolo 1, comma 140, e l'allegato relativo agli stati di previsione;
- VISTO altresì, l'articolo 1, commi 485 e seguenti, della citata legge n. 232 del 2016, con il quale si è disposto l'utilizzo da parte degli enti locali degli spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo

10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite di 300 milioni di euro annui destinati a interventi di edilizia scolastica;

- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l'articolo 25, commi 1 e 2-bis;
- VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 luglio 2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito, PCM), il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR) e la Banca europea per gli investimenti (di seguito, Bei) per l'attuazione del piano di interventi di edilizia scolastica avviato nel 2015 e il successivo Protocollo d'intesa sottoscritto tra le medesime istituzioni in data 22 novembre 2016;
- VISTO altresì, il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 novembre 2017 tra la PCM, il MIUR, la Bei e la CDP per l'attuazione di un nuovo piano di edilizia scolastica concernente edifici scolastici situati nel territorio della Repubblica italiana;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 14 marzo 2017, n. 41337, con il quale sono stati concessi spazi finanziari agli enti locali per interventi di edilizia scolastica per un importo pari a 300 milioni di euro;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2017, con il quale si è proceduto alla ripartizione del fondo relativo all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, riconoscendo in favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici un importo, per il triennio 2017-2019, pari ad € 1.058.255.963,00 e un importo, per il periodo dal 2020 al 2032, pari ad € 255.900.000,00;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2017 n. 607, con il quale in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 25, commi 1 e 2-bis, del decreto-legge n. 50 del 2017 è stata ripartita per il periodo dal 2017 al 2020 la somma complessiva di € 321.000.000,00 in favore di Province e Città Metropolitane per interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza di edifici scolastici;
- CONSIDERATO che il Governo italiano ha stanziato ulteriori risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici oltre a quelle già messe a disposizione nelle precedenti annualità e confluite nei Protocolli di intesa del 2015 e del 2016;
- CONSIDERATO che a seguito di apposito monitoraggio è emerso che il piano di interventi di edilizia scolastica finanziato nel 2015 e il suo ampliamento finanziato nel 2016 è ormai avviato e in buona fase di esecuzione sia per la parte finanziata con i fondi nazionali sia per la parte sostenuta dalla Bei;
- CONSIDERATO che un nuovo piano di interventi da realizzarsi nel contesto del piano di interventi di edilizia scolastica a valere sulla nuova programmazione unica nazionale per il triennio 2018-2020 ("Piano di edilizia scolastica 2018-2020") è stato presentato alla Bei per verificare la possibilità del supporto finanziario da parte della medesima alla sua realizzazione;
- CONSIDERATA l'esperienza della Bei nella valutazione della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica;
- CONSIDERATA altresì l'esperienza della CEB nella valutazione della progettazione e realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica e la eleggibilità in via preliminare e di principio del Piano di edilizia scolastica 2018-2020 ad un potenziale finanziamento o cofinanziamento da parte CEB;

TENUTO CONTO dell'unitarietà di programmazione, realizzazione e monitoraggio dell'iniziativa da parte del Governo italiano, nonché dell'organicità del Piano di edilizia scolastica 2018-2020 con la più ampia azione del Governo nell'ambito della riforma del sistema educativo italiano;

CONSIDERATO che la Bei ha già contribuito alla realizzazione del Piano di edilizia scolastica finanziato nel 2015 e al suo ampliamento finanziato nel 2016, mettendo a disposizione delle Regioni, per il tramite della CDP, finanziamenti per un ammontare massimo complessivo di euro 1.468.000.000,00 (un miliardo quattrocentosessantotto milioni/00);

CONSIDERATO che la Bei, anche per il citato nuovo piano di interventi da realizzarsi nel contesto del Piano di edilizia scolastica 2018-2020, sulla base delle proprie regole e procedure interne, ha individuato la CDP, quale possibile prenditore della provvista della Bei, al fine di finanziare le Regioni interessate nell'ambito di tale nuovo piano di interventi, e richiederà ai propri organi deliberanti la relativa approvazione;

CONSIDERATO che ai fini della propria partecipazione al finanziamento di una parte degli nuovi interventi previsti per il Piano di edilizia scolastica 2018-2020, la Bei e la CEB valuteranno, sulla base di una propria istruttoria, di rendere disponibile credito, in una o diverse soluzioni e con diverse possibili forme tecniche, per la realizzazione del citato nuovo piano di interventi;

PRESO ATTO che i nuovi programmi di edilizia scolastica sono finanziati con risorse statali;

CONSIDERATO che comunque il progetto di finanziamento del citato nuovo piano di interventi da realizzarsi nel contesto del Piano di edilizia scolastica 2018-2020 non è stato, alla data del presente Protocollo, ancora approvato dagli organi deliberanti della Bei, e pertanto qualsiasi impegno della Bei in relazione a detto progetto è comunque subordinato a tale approvazione e alle eventuali condizioni cui tale approvazione potrebbe essere subordinata;

CONSIDERATO che comunque il progetto di finanziamento del citato nuovo piano di interventi da realizzarsi nel contesto del Piano di edilizia scolastica 2018-2020 non è stato, alla data del presente Protocollo, ancora approvato dagli organi deliberanti della CEB, e pertanto qualsiasi impegno della CEB in relazione a detto progetto è comunque subordinato a tale approvazione e alle eventuali condizioni cui tale approvazione potrebbe essere subordinata;

CONSIDERATO che, alla data del presente Protocollo, gli organi deliberanti della CDP non hanno approvato la concessione dei finanziamenti finalizzati all'attuazione del nuovo piano di interventi, e pertanto qualsiasi impegno della CDP in relazione a detto progetto, all'assunzione della provvista da parte della Bei o della CEB e alla concessione dei finanziamenti finalizzati all'attuazione nuovo piano di interventi è comunque subordinato a tale approvazione ed alle eventuali condizioni cui tale approvazione potrebbe essere subordinata;

RITENUTO necessario, a fronte della disponibilità della Bei e della CEB a fornire la provvista per la stipula dei mutui, che il Governo si impegni nei confronti della stessa Bei e della CEB a favorire e a sostenere le misure e le azioni previste per l'attuazione del citato nuovo piano di interventi nel contesto del Piano di edilizia scolastica 2018-2020, compresa l'erogazione dei contributi pluriennali a carico dello Stato di cui all'articolo 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013 a favore degli interventi ricompresi nella programmazione unica nazionale, nei limiti dell'importo messo a disposizione dalla stessa Bei e dalla CEB nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legge n. 208 del 2015;

CONSIDERATO che l'impegno si sostanzia in un'azione d'indirizzo e d'impulso all'attuazione del Piano di edilizia scolastica 2018-2020, i cui interventi sono realizzati dagli enti locali e territoriali proprietari degli immobili, nonché in obblighi informativi e di monitoraggio unitario degli interventi;